

l'intel-  
siti che  
cazione  
matica-  
l'inno-  
iamen-  
nte no-  
zione si  
ociozio-  
n risul-  
in caso  
na solo  
e i sog-  
nteggio

anche l'inclusione di risposte totalmente implausibili. Soggetti apertamente disturbati possono fornire risposte inusuali, e quindi giudicate creative, senza esserlo realmente.

Misurare la creatività in azione appare assai difficile, anche perché resta ancora da dimostrare il potere di predizione delle risposte date a questi test. A differenza dei test di intelligenza, infatti, i test di creatività non si sa ancora se siano o meno in grado di prevedere la riuscita in campo creativo. Per quanto riguarda i primi, cioè i test di intelligenza, i pochi studi condotti sino a oggi non sembrano indicare un vantaggio particolare di un elevato quoziente d'intelligenza ai fini del successo in campo creativo. Essere intelligenti, probabilmente, è un prerequisito per l'espressione della creatività, ma essere pienamente creativi implica il possesso di qualità distinte da quelle che contribuiscono all'espressione dell'intelligenza.

Secondo alcuni autori, l'intelligenza in certi casi può addirittura costituire un freno alla piena espressione della creatività. Secondo lo psichiatra Silvano Arieti, che ha dedicato importanti studi alla relazione tra creatività e malattia mentale, un'intelligenza troppo sviluppata può inibire le risorse interiori dell'individuo, poiché la sua autocritica diventa troppo rigida, o perché egli impara troppo presto ciò che l'ambiente gli offre, diventando così costretto entro i limiti della tradizione. Secondo Arieti, infatti «una grande capacità di dedurre secondo le leggi della logica e della matematica crea dei pensatori disciplinati ma non necessariamente delle persone creative», un'affermazione questa che mi sento molto di condividere e che io uso esprimere dicendo che «spesso il ta-



Albert Einstein  
(1879-1955)  
formulò  
la teoria  
della relatività

to mio. In genere i soggetti creativi tendono a essere produttivi, esprimendosi anche in campi non direttamente collegati al proprio principale settore. Leonardo da Vinci è l'esempio più noto di creativo universale.

La «spinta a creare» è un altro elemento che caratterizza le personalità maggiormente creative. Tale impulso a produrre distingue il creativo dall'esecutore e lo conduce, talora, a trascurare ogni altra attività. L'inventore che si rinchioda in un eremo a sperimentare le proprie creazioni è solo una parodia di quanto accade nella realtà, ma l'aneddotica è ricca di esempi di scienziati che trascurano ogni cosa per stare dietro alla propria ultima intuizione, sino al punto di dimenticarsi di se stessi e dei propri impegni.

## Festival di Sarzana

### «collana» la Mente

to pubblicato in  
ta pagina è tratto dal  
io di Edoardo  
cinelli *Come nascono le*  
(Laterza, pp. 154, €  
in uscita oggi. Insieme  
ro di Guido Barbujani  
tro Cheli *Sono*  
ista, *ma sto cercando*  
*mettere* (Laterza, pp.  
€ 10), il volume  
gura la collana «I libri  
Festival della Mente»,  
o della sinergia fra  
za e l'omonima  
ifestazione, diretta da  
a Cogoli, che si tiene  
anno a Sarzana. La  
na comprende testi in  
ono sviluppati i temi  
nferenze svolte al  
ival della Mente.

Antonella  
Canonico

Gabriele  
Rossi

# Semi-Immortalità

Può un libro  
allungare  
la vita?

[www.iLabs.it](http://www.iLabs.it)

lampi di stampa

Può un libro allungare la vita? Forse no, ma il percorso in esso contenuto indica la strada privilegiata per raggiungere ciò che, in senso provocatorio, si può definire "Semi-Immortalità".